

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 565 DEL 19 MAG. 2014**

Oggetto: ADOZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA AREA VASTA 3 DI MACERATA E AREA VASTA 2 DI FABRIANO FINALIZZATO A RENDERE DISPONIBILI SPAZI PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- . - . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: "*L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale*" e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: "*Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2*".

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Di procedere all'adozione del protocollo d'intesa con AREA VASTA 2 di Fabriano, finalizzato a rendere disponibili spazi per l'esercizio della Libera Professione Intramoenia come da schema, che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con effetti a far data dalla sottoscrizione del Protocollo. Il protocollo ha carattere sperimentale della durata di un anno.
2. Di stabilire che, per ciò che concerne le condizioni generali di esercizio, le modalità organizzative e le procedure amministrative connesse, si fa rinvio all'atto d'intesa allegato. Le modalità più specificamente concernenti l'attività libero professionale del singolo dirigente verranno dettagliate in apposito atto autorizzativo che dovrà essere redatto dall'Area Vasta di appartenenza e approvato dall'Area Vasta ospitante.
3. Di dare atto che la presente determina non comporta oneri di spesa, riservandosi di rilevare gli effettivi introiti per recupero di costi all'atto dell'effettivo svolgimento delle attività.

4. Dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 della L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 L.R. 36/2013.
5. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE AREA VASTA 3
Dott. Pierluigi Gigliucci

Per il parere infrascritto:

Le sottoscritte, vista la dichiarazione espressa dal Responsabile del Procedimento, attestano che il presente atto non comporta oneri a carico del Budget.

Il Dirigente del Controllo di Gestione
(Paolo Gubbinelli)

Il Dirigente del Servizio Bilancio f.f.
Macerata
(Paolo Gubbinelli)

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Civitanova Marche
(Lucia Eusebi)

La presente determina consta di n. 9 pagine di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. LIBERA PROFESSIONE E RECUPERO CREDITI PRESTAZIONI SANITARIE

☐ Normativa di riferimento

- D.lgs.502/92 e smi inerente il riordino della disciplina in materia sanitaria con particolare attenzione all'art. 15 quinquies,
- DPCM del 27/03/2000 recante "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del servizio sanitario nazionale,
- Legge 248 del 04/08/2006 (conversione in legge con modificazioni del Decreto Legge 223/2006),
- Legge 120/2007 concernente "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramoenia, così come modificata dalla Legge 8 novembre 2012 n.189 (legge di conversione D.L. Balduzzi n.158 del 13/09/2012)
- L.R:13/2003 sulla "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale"
- L.R: 17/2010 e smi inerente le modalità organizzative del Servizio Sanitario Regionale
- L.R.17/2011 e smi inerente le modalità organizzative del Servizio Sanitario Regionale
- ASUR- Schema d'Intesa tra Aree Vaste finalizzata a rendere disponibili spazi per l'esercizio della libera professione intramoenia inviato con nota prot.8033 del 09/04/2014

☐ Motivazione:

L'ASUR nell'ottica della promozione della sempre maggiore offerta di prestazioni sanitarie da erogare ai cittadini marchigiani, nell'ambito dell'intero territorio e nelle forme consentite dalle vigenti normative, ha inteso favorire e sviluppare la possibilità per la dirigenza medica e sanitaria di svolgere attività libero professionale, oltre che nell'ambito dell'Area Vasta di appartenenza, anche in ambito di altra Area Vasta, limitatamente ad una sede, in un contesto di pari opportunità di sistema.

In tale ottica è stato redatto dalla Direzione Generale il "Protocollo d'Intesa tra Aree Vaste per l'utilizzo di spazi aziendali per l'esercizio dell'ALPI", e inviato ai Direttori di Aree Vaste con nota prot.8033 del 09/04/2014.

Nel succitato protocollo sono fornite alle Direzioni le indicazioni operative per poter realizzare detta opzione senza ostacolare il regolare svolgimento della attività e le funzionalità dei servizi, sulla base della corretta ed omogenea applicazione dei principi in materia di libera professione intramoenia, contenuti nelle disposizioni normative e regolamentari ad oggi vigenti.

La facoltà sopra prevista, ha carattere sperimentale e può essere esercitata in via provvisoria per la durata di un anno.

Il Protocollo in questione all'art.2 stabilisce che la sottoscrizione dell'Intesa tra le parti interessate è prevista in presenza della formale richiesta da parte dei professionisti medici e sanitari che hanno manifestato interesse ad esercitare tale opzione.

A tutt'oggi nell'Area Vasta 2 di Fabriano n.2 dirigenti hanno presentato formale richiesta di voler effettuare attività in libera professione presso gli ambulatori dell'Area Vasta 3 di Macerata. Sulla scia delle disposizioni impartite dall'ASUR è stato redatto apposito accordo che indica un mero rapporto di collaborazione fra Area Vasta 2 di Fabriano e Area Vasta 3 di Macerata in materia di utilizzo di spazi aziendali per l'esercizio dell'ALPI.

Tale schema di protocollo d'intesa è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli aspetti che regolano le condizioni generali di esercizio di tale attività, le modalità organizzative e le procedure amministrative connesse, sono disciplinate nel protocollo d'intesa allegato. Le modalità più specificamente concernenti l'attività libero professionale del singolo dirigente verranno dettagliate in apposito atto autorizzativo che dovrà essere redatto dall'Area Vasta di appartenenza e approvato dall'Area Vasta ospitante

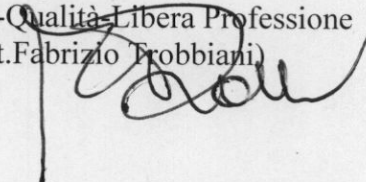
Lo schema di protocollo che si va ad approvare non comporta impegno di spesa, bensì introiti per recupero di costi in favore dell'AV3.

Si propone

1. Di procedere all'adozione del protocollo d'intesa con AREA VASTA 2 di Fabriano, finalizzato a rendere disponibili spazi per l'esercizio della Libera Professione Intramoenia come da schema, che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con effetti a far data dalla sottoscrizione del Protocollo. Il protocollo ha carattere sperimentale della durata di un anno.

2. Di stabilire che, per ciò che concerne le condizioni generali di esercizio, le modalità organizzative e le procedure amministrative connesse, si fa rinvio all'atto d'intesa allegato. Le modalità più specificamente concernenti l'attività libero professionale del singolo dirigente verranno dettagliate in apposito atto autorizzativo che dovrà essere redatto dall'Area Vasta di appartenenza e approvato dall'Area Vasta ospitante.
3. Di dare atto che la presente determina non comporta oneri di spesa, riservandosi di rilevare gli effettivi introiti per recupero di costi all'atto dell'effettivo svolgimento delle attività.
4. Dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 della L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 L.R. 36/2013.
5. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

Il Responsabile
U.O.C. URP-Qualità Libera Professione
(Dott. Fabrizio Trobbiani)



- ALLEGATI -

Allegato n.1: PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO A RENDERE DISPONIBILI SPAZI PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA

TRA

L'ASUR AV 2 di Fabriano con sede in Fabriano in via . F.Turati 51; rappresentata dal Direttore di Area Vasta Dott.. Giovanni Stroppa,

E

L'ASUR AV 3 di Macerata con sede in Macerata in belv. R. Sanzio rappresentata dal Direttore di Area Vasta Dr. Pierluigi Gigliucci,

Visti:

- Il D.lgs. 502/1992, e successive integrazioni e modificazioni, inerente il riordino della disciplina in materia sanitaria, con particolare attenzione all'art. 15 quinquies;
- Il DPCM del 27/03/2000 recante "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale";
- La Legge 248 del 04/08/2006 (conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 223/2006);
- La Legge n. 120 del 03/08/2007 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria" così come modificata dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 (legge di conversione D.L. Balduzzi n. 158 del 13/09/2012)

Richiamate:

- La DGRM n. 646 del 06/05/2013
- La nota prot. n. 8033 del 09.04.2014 con cui la Direzione Generale ha impartito disposizioni in materia di esercizio della libera professione intramoenia non solo nell'ambito dell'Area vasta di appartenenza ma, sempre all'interno delle strutture aziendali e limitatamente ad una sede, anche in altra Area Vasta dell'ASUR.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto dell'intesa

1. Il presente atto disciplina le condizioni generali di esercizio, le modalità organizzative, le modalità di prenotazione e accesso, le procedure amministrative connesse all'esercizio dell'attività libero professionale Intramoenia, di seguito denominata "ALPI", dei dirigenti medici e sanitari, con rapporto di lavoro esclusivo, di seguito denominati "dirigenti", all'interno delle strutture di altra Area diversa da quella di appartenenza.

Art. 2 - Condizioni generali di esercizio

1. L'ALPI non deve essere in contrasto con le finalità istituzionali dell'Area Vasta ospitante e non deve ostacolare il regolare svolgimento dei compiti d'istituto e la funzionalità dei Servizi.
2. La presente intesa è sottoscritta tra le parti a seguito della presentazione da parte dei dirigenti interessati, all'Area Vasta di appartenenza, di apposita richiesta per l'esercizio dell'ALPI in regime ambulatoriale presso altra Area Vasta. Alla presente intesa sono riconducibili anche le eventuali richieste che si presentino successivamente alla stipula.
3. L'autorizzazione all'esercizio dell'ALPI in altra Area Vasta (AV ospitante) deve essere richiesta all'Area Vasta di appartenenza dal dirigente interessato ed è rilasciata dall'Area Vasta di appartenenza d'intesa con l'Area Vasta ospitante, affinché possano essere messe a punto di concerto, per ogni autorizzazione: tipologia di prestazioni erogabili, orari, spazi assegnati, tariffe e rapporti economici.
4. L'autorizzazione viene rilasciata ai dirigenti interessati previa sottoscrizione, per accettazione delle condizioni, del presente protocollo d'intesa; accettazione da acquisirsi a cura dell'Area Vasta di appartenenza.

Art. 3 - Modalità organizzative

1. Con l'autorizzazione di cui al punto 3 il Direttore dell'Area Vasta ospitante concede in uso, al/ai dirigente dipendente/i dell'Area Vasta di provenienza, la struttura ambulatoriale individuata nell'autorizzazione stessa. In tal modo ogni autorizzazione rilasciata è conseguente al presente atto di intesa.
2. L'Area Vasta ospitante si riserva la facoltà di individuare una diversa collocazione ambulatoriale, con possibile variazione del calendario settimanale/mensile inizialmente concordato, qualora si evidenzino la necessità di nuove soluzioni logistico-organizzative.
3. Il Direttore dell'Area Vasta ospitante garantisce inoltre, che le strutture ambulatoriali messe a disposizione con le relative attrezzature, siano in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.
4. Qualora a seguito della sottoscrizione del presente intesa pervengano all'Area Vasta di provenienza ulteriori richieste di esercizio distaccato dell'ALPI in regime ambulatoriale presso l'Area Vasta ospitante, esse saranno gestite nell'ambito della presente intesa.
5. L'Area Vasta ospitante appresta idonei sistemi per la rilevazione presenze del Dirigente interessato. I poteri disciplinari, le attività di ispezione, monitoraggio, vigilanza e controllo del Dirigente che presta attività presso la sede di altra Area Vasta è assicurata dall'Area Vasta di provenienza.

Art. 4 - Prestazioni e tariffe

1. Le tariffe dell'attività libero-professionale in oggetto, considerati i parametri di riferimento forniti a livello regionale e dal regolamento dell'Area Vasta ospitante, sono determinate sulla base della richiesta del Dirigente, tenuto conto, in ogni caso, che le stesse non possono essere inferiori alle tariffe fissate dal nomenclatore - tariffario regionale e/o aziendale per le prestazioni erogate in regime istituzionale.

2. Fra i costi che compongono le tariffe si computa altresì una quota aggiuntiva pari al 6% ad incremento della quota della tariffa prevista per la copertura dei costi aziendali dell'AV ospitante.
3. Eventuali variazioni del Regolamento di Area Vasta per l'esercizio dell'attività libero professionale deliberate dall'Area Vasta ospitante si intendono applicabili anche all'attività dei dipendenti dell'Area Vasta di provenienza.
4. Le prestazioni effettuate dal dirigente saranno contabilizzate dall'Area Vasta ospitante sulla base della propria modulistica e della propria procedura informatica.

Art. 5 - Disciplina rapporti economici tra Aree Vaste

1. L'Area Vasta ospitante, tramite invio di report riepilogativo, comunica all'Area Vasta di provenienza, con cadenza trimestrale, le somme incassate in relazione all'attività libero-professionale oggetto di intesa, indicando in modo analitico e provvedendo a trattenere la quota di propria spettanza a copertura dei costi relativi a costi aziendali, utile aziendale (6%); supporto indiretto, supporto diretto ove richiesto.
2. L'Area Vasta di provenienza, trattenuta la quota di propria spettanza e quanto previsto dal CCNL, provvede a corrispondere al dirigente medico l'onorario concordato entro il mese successivo a quello della comunicazione da parte dell'Area Vasta ospitante, il compenso concordato al netto degli oneri fiscali (Irpef e Irap).

Art. 6 - Modalità prenotazione e accesso

1. Le prenotazioni, per l'attività libero-professionale in oggetto, si effettuano esclusivamente tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) pertanto, il dirigente, si impegna ad utilizzare esclusivamente tale modalità di prenotazione.
2. Gli utenti effettuano il pagamento delle tariffe con le modalità di pagamento in essere presso l'Area Vasta ospitante. E' pertanto, fatto assoluto divieto al dirigente di percepire direttamente dall'utenza il pagamento delle tariffe libero - professionali.

Art. 7 - Responsabilità

1. L'Area Vasta di provenienza è esonerata da qualsiasi responsabilità ed onere economico per l'uso degli immobili e delle attrezzature ed arredi ivi esistenti.
2. La responsabilità civile verso terzi per l'attività svolta dai dirigenti ospitati verrà garantita secondo le modalità organizzative aziendali.

Art. 8 - Sicurezza nei Luoghi di lavoro

1. I Dirigenti, ai fini delle disposizioni di legge in materia di igiene, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008 e normativa ad esso collegata) hanno, nei confronti dell'Area Vasta ospitante, gli stessi doveri e gli stessi diritti del personale da quest'ultima dipendente. A tale proposito è fatto ulteriore e precipuo riferimento alle norme sulla prevenzione da rischi per la salute derivanti da radiazioni ionizzanti.

Art. 9 - Dati personali

1. Le parti, con la firma del presente intesa, si prestano vicendevolmente il consenso ai sensi del d.lgs. 196/2003 al trattamento dei rispettivi dati personali, e si impegnano, altresì, al rispetto dei principi e precetti del d.lgs.196/2003, anche con riferimento a qualunque dato personale, anche di terzi, trattato in conseguenza del predetto intesa.

Art. 10 - Durata

1. Il presente atto di intesa ha carattere sperimentale, decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità annuale, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno mediante scambio di corrispondenza da parte dei Direttori delle Aree Vaste interessate.
2. Le Direzioni di Area vasta, per sopravvenuti giustificati motivi, si riservano la facoltà di disdire l'atto di intesa prima della scadenza con un preavviso di due mesi, da comunicarsi con lettera raccomandata anche al dirigente interessato.
3. Rimane fermo il diritto, del dirigente interessato, di rinunciare all'esercizio dell'attività libero-professionale in oggetto, da comunicarsi alle Aree Vaste interessate con un preavviso di due mesi.

Art. 11- Norma finale

1. Ai fini della applicazione dell'art. 1 del presente atto di intesa, si precisa che i dirigenti in posizione di comando fanno riferimento per tutti gli aspetti autorizzativi e gestionali all'Area Vasta dove prestano effettivo servizio, fermo restando che per gli aspetti organizzativi medesimi seguono le disposizioni vigenti nell'Area Vasta ospitante.

Fabriano, li

IL DIRETTORE AV2

IL DIRETTORE AV3



REGIONE MARCHE

Numero 565/AV3

Data 19/05/2014

DETERMINA N. 565/AV3 DEL 19/05/2014

ADOZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA AREA VASTA 3 DI MACERATA E AREA
VASTA 2 DI FABRIANO FINALIZZATO A RENDERE DISPONIBILI SPAZI PER
L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA.

PUBBLICAZIONE:

dal 19/05/2014 al 02/06/2014

ESECUTIVITA':

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 19/05/2014
- La Determina è esecutiva il _____ (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI ☒ NO ☐

Certificato di pubblicazione

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna,
per quindici giorni consecutivi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Stefania Scarponi

19/05/2014

Collegio Sindacale: inviata con nota del 19.5.2014

Atto soggetto al controllo della Regione: SI ☐ NO ☒

Inviato con nota n. _____ del _____